

il CLANDESTINO web

| All

| I colori della politica |



Nessun commento

mercoledì 13 gennaio 2010

Altri articoli correlati

CDW L'HA VISTO: X-FACTOR 2° ATTO...
 DA LUNEDÌ LA SECONDA EDIZIONE D...
 INTERVISTA AL REGISTA FERNANDO M...
 INTERVISTA A P. BESSEGATO, IN TV ...
 INTERVISTA AD ANTONELLA PONZIANI...

13 gen. - INTERVISTA di **Giovanni Zambito**. I **New Trolls di nuovo insieme**. Ossia la formazione originaria che nel 1967 dava vita al primo progressive rock italiano e che, alternandosi in schieramenti musicali differenziati, ha continuato ad esibirsi nel corso del tempo proponendo un repertorio unico nel panorama del rock internazionale, si è riunita ed annuncia per il 2010 una serie di interessanti progetti.

Vittorio De Scalzi, Nico Di Palo, Gianni Belleno e Giorgio D'Adamo, accompagnati da Andrea Maddalone, Ricky Bolognesi e Francesco Bellia, suoneranno dal vivo in una serie di concerti live realizzati nei principali teatri italiani e firmati per regia e luci da **Pepi Morgia**, amico e prezioso collaboratore da sempre della band. **Il debutto avrà luogo il 30 gennaio proprio nella città natale dei musicisti, Genova, al Teatro Carlo Felice.**

ClandestinoWeb ha intervistato Vittorio De Scalzi durante le prove: "Stiamo provando per la prima di Genova, ci dice".

In che cosa si differenzia questo debutto dal primissimo?

"L'unica cosa in comune è l'emozione. Per il nostro primo debutto aprimmo i concerti dei Rolling Stones, adesso siamo proprio noi. Appena però ci siamo rimessi a suonare insieme abbiamo immediatamente percepito che il sound non era per nulla cambiato: questo perché a comunicarlo nel nostro modo siamo noi musicisti non un computer".

In questi anni la musica è cambiata: secondo voi soprattutto in quale aspetto?

"Noto che tutte le nuove band per fare qualcosa che guardi al futuro si rivolgono al passato e attingono da gruppi come Beatles e Queen. C'è anche chi si ispira a noi e noi a suo tempo c'ispirammo a un gruppo underground americano chiamato Vanilla Fudge".

Tornerete anche in sala d'incisione?

"Sì, con un doppio cd. In uno ci saranno i pezzi storici versione live registrati durante i nostri concerti che ci apprestiamo a fare, mentre nell'altro dei brani inediti: alcuni composti già da tempo, altri in fase di lavorazione. Ce n'è uno, per esempio, dedicato al nostro Nico Di Palo".

In questi anni si è tanto sviluppato internet e voi avete un sito con 12 mila fans iscritti: che rapporto avete con il web?

"Il nostro rapporto è ottimo: lo frequentiamo quotidianamente. **Il nostro è il secondo fan club in Italia** per il

numero di iscritti anche se a mio parere gli artisti non dovrebbero mettersi troppo in mezzo ed essere più spettatori. La rete ci ha aiutati molto a fare questo passo: anzi, se noi dopo 27 anni siamo di nuovo insieme lo dobbiamo proprio alla rete. I fan, infatti, ci hanno continuamente contattato per stimolarci nella consapevolezza che noi li stessi leggendo".

E i fan quali canzoni preferiscono del vostro repertorio?

"Sicuramente ["Miniera"](#) del 1969 e ["L'adagio del concerto grosso"](#) del 1971, uno dei nostri maggiori successi, un mix fra musica classica barocca e rock che facemmo con il maestro Louis Bacalov, pronto ad essere coinvolto in uno dei nostri futuri progetti". **Giovanni Zambito.**

[Scrivi commento](#)
